

L'OMELIA CHE NON HAI ASCOLTATO

Se eri in chiesa, l'omelia l'hai già ascoltata e può bastarti. Questa lasciala a chi non c'era. Magari segnalandola a qualche tuo amico/a e conoscente. E non avere invidia, se questa è più corta di quella che tu hai ascoltata. Grazie, don Alberto

Quarta Domenica di Quaresima Anno B 11 Marzo 2018

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv3, 14 -21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Qualche giorno fa Papa Francesco ha affermato che, "oltre alle opere e ai sentimenti", dobbiamo cambiare il nostro "stile di pensare". Niente di più difficile! Ognuno ha le proprie abitudini e le sue idee, pronto a difenderle a spada tratta. . Proviamo ad immaginare Nicodemo, il "personaggio" del vangelo - maestro in Israele - che, in un brano precedente viene invitato da Gesù a "rinascere dall'alto". Non capisce. Avanza qualche difficoltà, ma poi ...

Ascoltare

si mette ad ascoltarlo e capisce che per rinascere, bisogna cambiare "stile di pensare"; e per questo, anzitutto occorre mettersi in ascolto, fino in fondo. Nicodemo, che è un cercatore onesto della verità, e non ha pregiudizi nei confronti di Gesù, lo fa andando di notte a colloquiare con Lui: Lo ascolta attentamente e man mano si sente conquistare.

Cambiare stile

Ascoltando Gesù coglie in lui uno stile nuovo. Capisce che non basta cambiare modo di parlare, per esser convincenti e conquistare; perché il pensiero porta con sé le idee che, solo se a contatto con la verità, fanno presa sul cuore. Ed è qui che il miracolo succede. Crollano i pregiudizi e si finisce per innamorarsi e fare proprio lo stesso stile di Gesù. Avrà meditato a lungo Nicodemo le parole di Gesù che parlano di uno che dev'essere innalzato, di fede, di salvezza, di amore e di vita eterna. Di luce che è venuta nel mondo e degli uomini che ad essa hanno preferito le tenebre...

Fidarsi

Soprattutto Gesù parla di Dio, anche senza nominarlo; e Nicodemo tace, ma capisce che quello è un altro modo di pensare il Dio che lui conosce. Perché qui si ha a che fare con l'Amore, prima ancora che con la Verità. Capisce che per nascere a questo "stile nuovo di pensare" bisogna fare un salto nella fede. E lui lo fa. E lo ritroveremo sul calvario, tra il gruppetto di discepoli "nascosti". Sarà lui a portare gli oli preziosi per la sepoltura di Gesù, forse dopo averlo contemplato da lontano mentre era innalzato sulla croce, non come il serpente nel deserto ma come l'Amore crocifisso che perdona. Magari ricordando il suo colloquio notturno con Gesù, che ha messo nel suo cuore la Verità su Dio e un altro modo di immaginarlo, imparando a pensare come pensa Lui.

Due domande per pregare:

Sta crescendo il mio interesse per Gesù? sto cercando di fare mio il suo modo di pensare?
